

ti Esigenze per la tenuta di cervi e daini



La tenuta di ungulati selvatici è soggetta ad **autorizzazione** rilasciata dall'Ufficio del veterinario cantonale quando sono soddisfatti i requisiti di tipo strutturale e gestionale, inclusa la formazione del detentore.

L'art. 85 cpv. 2 dell'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) prevede per la detenzione di cervidi una "formazione specialistica non legata ad una professione". Si tratta di una formazione teorica e pratica di almeno 40 ore di lezione seguita da un corso pratico che si estende su tre mesi. A compimento della formazione si ottiene il titolo FSNP-detentori di cervidi. Attualmente, l'unica formazione riconosciuta dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV, è quella offerta dall'Associazione svizzera degli allevatori di cervi in collaborazione con Agridea (www.hirsche.ch). Per informazioni e le date dei prossimi corsi si può contattare direttamente l'associazione.

IMPORTANTE: la formazione deve essere stata completata prima di iniziare l'allevamento.

La tabella sottostante riporta un estratto della Tabella 1 dell'allegato 2 dell'OPAn. Sono elencati le dimensioni minime e i requisiti particolari che la tenuta deve soddisfare. Il cervo nobile è considerato un cervo di grossa taglia.

Parchi per mammiferi	Specie animali		Per gruppi fino a n animali				Per ogni animale in più ^{a)}		Requisiti particolari	
			Numero	Parco esterno ^{a)}	Parco interno ^{a)}	Esterno	Interno			
			(n)	Superficie ^{b)} m ²	Volume m ³	Superficie ^{b)} m ²	Volume m ³	m ²	m ²	
122	Cervi di piccola taglia (pudu, idropote o cervo di palude, muntjak)	c)	4	150	–	3 per capo	–	10	–	6) 8) 30) 52)
123	Capriolo	c)	2	500	–	–	–	150	–	6) 8) 30) 52)
124	Cervi di media taglia (p. es. sika, daino)	c)	8	500	–	4 per capo	–	60	–	8) 27) 29) a eccezione del daino 30) 31) 52)
125	Cervi di grossa taglia (barasinga, sambar, cervo delle paludi, renna, cervo di padre David)	c)	6	800	–	6 per capo	–	80	–	8) 18) a eccezione della renna 27) 29) a eccezione della renna 30) 31) 52)

Dimensione dei recinti

Per terreni naturali a prato o bosco (dove il suolo non è stato preparato e non è stato apportato uno strato drenante) le superfici minime elencate nella tabella 1 devono essere triplicate. Devono inoltre essere presenti più parchi da utilizzare in rotazione per permettere la ricrescita della cotica erbosa. Anche se è necessario suddividere un parco per separare animali incompatibili, le dimensioni minime devono essere rispettate.

DAINO e CERVO SIKA: 1'500 m² per un gruppo di 8 animali (180 m² supplementari per ogni ulteriore animale).

CERVO NOBILE: 2'400 m² per un gruppo di 6 animali (240 m² supplementari per ogni ulteriore animale).

Recinzione

La recinzione dev'essere solida e alta almeno 2.0 m (per la suddivisione dei parchi è sufficiente un'altezza di 1.6 m). Non sono permesse recinzioni con filo spinato.

Sistemazione interna dei recinti

Il recinto dev'essere strutturato (suddiviso) in modo tale da permettere la fuga alle femmine, e/o ai giovani animali. Occorre evitare la formazione di angoli stretti sul perimetro del parco.

Se i parchi non sono sufficientemente vasti da permettere agli animali di cibarsi unicamente di pastura fresca, occorre mettere a disposizione un numero sufficiente di mangiatoie coperte. Queste devono essere posizionate all'interno dei recinti in modo che gli animali possano fuggire in più direzioni onde sottrarsi ai maschi adulti. Evitare quindi il posizionamento lungo le recinzioni, negli angoli o all'interno dei ripari.

I maschi, specialmente nell'ultima fase di crescita dei palchi devono avere a disposizione dei tronchi di diametro adeguato contro cui strofinare i palchi.

Per i cervo nobile occorre prevedere una zona con fango e la possibilità di bagnarsi.

Ripari

Gli animali devono avere libero accesso ad un riparo chiuso su tre lati con una superficie minima di 1m² per ogni animale adulto. Il fondo deve essere costituito da lettiera asciutta. Occorre prestare particolare attenzione al posizionamento delle aperture per permettere l'accesso ai ripari a giovani e femmine anche in presenza di maschi. Se del caso apprestare ripari accessibili unicamente a giovani e femmine, utilizzando una serie di pali conficcati verticalmente nel terreno per impedire il passaggio ai maschi adulti con palchi. Lo stesso principio può essere utilizzato per limitare l'accesso dei maschi adulti alle mangiatoie.

Identificazione, registri

Gli animali devono essere identificati secondo le direttive tecniche concernenti l'identificazione degli animali ad unghia fessa dell'Ufficio federale di veterinaria del 12 settembre 2011. Il detentore deve inoltre tenere un registro di controllo. Copia di questo registro dev'essere inviata annualmente all'Ufficio del veterinario cantonale entro il 31 gennaio.

Indirizzi utili:

- AGRIDEA, Eschikon 28, CH-8315 Lindau, T +41 (0)52 354 97 00, F +41 (0)52 354 97 97, kontakt@agridea.ch, <http://www.agridea.ch>
- Associazione svizzera degli allevatori di cervi <http://svh.caprovis.ch/cms02/showlinx.asp?lang=1&id=1>
- Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV, <http://www.blv.admin.ch>
- Ufficio del veterinario cantonale, www.ti.ch/vet